



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1339 - Anno XXVIII  
27 giugno 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## Risplendi in noi

Signore Gesù,  
luce vera del mondo,  
penetra la nostra vita,  
rischiara la nostra storia personale,  
sciogli ogni buio e dirada  
ogni oscurità che ci abita.

Signore risorto,  
parola di vita sparsa nei solchi  
di questa nostra storia,  
parola di speranza  
seminata con abbondanza  
nello scorrere instancabile del tempo,  
entra in noi e rendi nuova  
la nostra esistenza,  
falla risplendere in bontà e delicatezza.

Signore della vita,  
vivi e risplendi in noi  
attraversa i nostri gesti  
e dai nuove sfumature alla carità.  
Amen

*Sr Mariangela fsp*

vita vangelo preghiera parole

# *Santa Caterina ACR: anche i ragazzi di Sovico sono sempre i protagonisti con tantissimi altri!*

In battito d'ali, è già iniziato anche il quarto turno dell'Acr a Santa Caterina Valfurva (SO), dal 26 giugno. Ogni settimana, protagonisti sono i ragazzi delle varie fasce di età, provenienti da tutta la Diocesi di Milano.

Sicuramente, l'esperienza di S. Caterina è l'occasione per lanciare questo messaggio: come associazione si tiene realmente allo sviluppo di buone relazioni tra i ragazzi stessi e tra i ragazzi e i loro educatori.

I bambini sono i veri protagonisti, e di anno in anno si spera di migliorare sempre, anche con la cura dei dettagli, perché ogni campo sia sempre alla loro portata, e che dia loro soddisfazione.

**A.C.R.**  
**A**  
**S. Caterina**



**"DEL TUO SPIRITO  
SIGNORE E' PIENA  
LA TERRA"**

**MONS. DELPINI -  
LETTERA PER IL  
TEMPO DOPO  
PENTECOSTE**



***3. CHIAMATI A PARTECIPARE ALLA VITA DI DIO.  
"Osserva i segni dei tempi" (Sir 42,18d)***

### **VOCAZIONE, TRA DISAGIO E SCELTA.**

L'interpretazione cristiana della vita come vocazione è tra le verità meno frequentate o addirittura tra le più temute del nostro tempo. La parola "vocazione", infatti suscita immediatamente un disagio nella sensibilità contemporanea. Tutte le nostre precisazioni non dissolvono il sospetto che si tratti di una indebita ingerenza di Dio che pretende dai suoi figli e figlie scelte che condizionano e limitano la loro libertà. Perciò la parola "vocazione" è spesso riferita solo a coloro che si sentono chiamati a una forma di *speciale consacrazione*, come diciamo nel linguaggio ecclesiastico.

In altri contesti l'espressione "vocazione" è una forma retorica per esprimere una particolare dedizione alla propria professione, come quando si dice: "Quell'uomo, quella donna, fa il medico come una vocazione". Si intende cioè dire che si pratica la sua professione come un mestiere, non ha come scopo principale il profitto eccetera.

Non è inutile, però, nel tempo liturgico dopo Pentecoste, che la comunità cristiana, con tutte le sue domande e i suoi drammi, provi a insistere per illustrare come i discepoli di Gesù intendono la vita e il suo senso. La domanda sul senso della vita si propone talora con un linguaggio aggressivo, quasi di sfida e di ribellione; talora è ignorata e censurata, per rassegnazione all'insensatezza del tutto. La comunità cristiana, illuminata dallo Spirito di Pentecoste, che aiuta a ricordare tutto quanto Gesù ha insegnato, è chiamata a suggerire che, per dare una risposta adeguata alla domanda sul senso della vita, si deve parlare di "vocazione".

E' necessario insistere per dissolvere i malintesi che si sono depositati nel linguaggio e nella mentalità diffusa. I cristiani, quando parlano di "vocazione", intendono dire che la fede orienta le scelte della vita e non parlano di una predestinazione a fare una cosa o l'altra.

### **UN TEMPO PROPIZIO PER PARLARE DI VOCAZIONE**

Il Tempo pasquale e il tempo dopo Pentecoste sono propizi a questa proposta pastorale perché ricorrono eventi che coinvolgono le comunità cristiane.

E', infatti, il tempo dei frutti dello Spirito. Gesù glorificato dona il suo Spirito e i discepoli sono pieni di gioia e si dispongono alla missione. La missione non è quindi semplicemente un *incarico*, ma il frutto della fede e della gioia della comunione con Gesù risorto. La vocazione dei discepoli è, per tutti, *convocazione* per edificare la comunità che si raduna volentieri per pregare, spezzare il pane, condividere i beni perché nessuno sia nel bisogno, secondo l'immagine offerta dal libro degli *Atti degli Apostoli* (cfr At 2,42-48; 4,32-35). La vocazione dei discepoli è, per alcuni, missione per portare la rivelazione di Gesù fino ai confini della terra.

E', infatti, il tempo in cui la preghiera a Maria e la contemplazione della sua docilità all'annuncio dell'Angelo offrono di che pensare sulla più importante vocazione della storia.

E' il tempo in cui in molte comunità si celebrano le cresime, è il tempo in cui si celebra la giornata di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione, è il tempo in cui si celebrano le ordinazioni presbiteriali, gli anniversari delle ordinazioni e delle consacrazioni. E' anche il tempo propizio per i matrimoni.

Ci prepariamo a vivere l'estate in un modo che ancora non possiamo prevedere. Nel rispetto di quella che sarà la situazione sanitaria del Paese e di quelle che saranno le indicazioni date dall'autorità pubblica, possiamo sperare di riprendere alcune attività sinora interrotte e in particolare di mettere in campo tutte quelle iniziative che la tradizione della nostra Chiesa ci consegna come utili e opportune per sostenere il cammino di fede degli adulti, giovani e ragazzi (oratorio estivo, settimane di formazione, esercizi spirituali, conclusione del *Gruppo Samuele* e altri appuntamenti che vorrebbero offrire un contributo a vivere la propria vita come vocazione).

Per gli studenti dell'ultimo anno delle superiori è il tempo della maturità e delle scelte successive. Intendere la vita come vocazione non significa aspettarsi una qualche telefonata di Dio per orientare la scelta, ma rileggere alla luce della Parola di Gesù le proprie aspirazioni e i propri desideri, le proprie capacità, le proprie condizioni. E' *vocazione* quella scelta che purifica il cuore da presunzione o sottovalutazione di sé, da ambizioni e

avidità, da pigrizie e paure, e si lascia orientare dalla chiamata a servire, a condividere, a mettere a frutto i propri talenti per un bene non solo egocentrico.

### **RISPONDERE ALLA CHIAMATA.**

Incontrando gruppi di giovani, non di rado cisi sente porre la domanda: “Come faccio a conoscere la mia vocazione?”. Spesso si tratta piuttosto di una provocazione: “Come ha fatto lei a scegliere di diventare prete? Ha mai avuto dubbi sulla sua scelta?”.

Ho più volte tentato di offrire quella che io ritengo la risposta cristiana all’interrogativo. Non so con quale esito. La risposta alla propria vocazione è frutto di un’esperienza d’amore, un affascinante cammino di ascolto, di ricerca e di scoperta, di conoscenza e dono di sé, è entrare in se stessi e spalancarsi all’umanità, è affidarsi alla promessa di felicità e pienezza di senso, pur nelle comuni fatiche e difficoltà della vita. La realizzazione della propria vocazione è il cammino della vita guidato dallo Spirito che sempre rende nuovi, che rende più umani e “raggiunge la sua pienezza quando si trasforma in offerta” (Christus Vivit 254). Ritengo perciò opportuno riproporre alcuni punti che mi sembrano illuminanti, liberanti, incoraggianti per compiere scelte che orientano e decidono la vita.

La *prima* verità luminosa è quella che professa il senso della vita. Siamo vivi non per caso, non per niente, non per morire. Siamo vivi perché chiamati alla vita dal Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Dio ha rivelato in Gesù quale sia la sua volontà: “Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà” (Ef 1,3-5). L’unica vocazione di tutti, donne e uomini di ogni tempo e di ogni Paese del mondo, è espressa in queste parole di Paolo agli Efesini che invito a meditare. Qui io personalmente ho trovato la risposta alla domanda sulla vocazione e sulla volontà di Dio.

La *seconda* verità liberante e incoraggiante è che la libertà dell’uomo e la grazia di Dio non sono due dinamiche che si escludono, ma proprio per grazia di Dio le persone sono libere, proprio in comunione con Dio le scelte delle persone possono praticare lo stile di Gesù, il comandamento di Gesù.

La *terza* verità che orienta nella storia concreta di ciascuno è che le scelte che ognuno compie perché corrispondono alle sue qualità, aspettative e

alle coincidenze della vita diventano “vocazioni” nella misura in cui sono compiute nella docilità allo Spirito. Ogni decisione è l’attuarsi della vocazione che dà senso alla vita, se è presa secondo la volontà di Dio che ci ha scelti “per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo”.

Riassumendo, la vocazione fondamentale è a essere “santi e immacolati”; ma ciascuno di noi è chiamato a questa pienezza intraprendendo un percorso di vita particolare attraverso un attento discernimento.

La vita come vocazione ci porta riconoscere negli incontri che facciamo, nelle circostanze in cui ci troviamo, negli esempi che ci colpiscono una *chiamata* ad abbracciare una determinata forma vocazionale per essere “santi e immacolati”. Infatti, “si tratta di riconoscere per che cosa sono fatto, per che cosa passo da questa terra, qual è il piano del Signore per la mia vita. Egli non mi indicherà tutti i luoghi, i tempi e i dettagli, che io sceglierò con prudenza, ma certamente ci sarà un orientamento della mia vita che Egli deve indicarmi perché è il io Creatore, il mio vasaio, e io ho bisogno di ascoltare la sua voce per lasciarmi plasmare e portare da Lui” (*Christus Vivit 256*).

### **ACCOMPAGNARE I RAGAZZI**

In conclusione: invito genitori, educatori, animatori vocazionali ad accompagnare i ragazzi e le ragazze a compiere le scelte che si impongono ad alcune scadenze perché, qualunque sia la decisione, sia presa per portare a compimento la loro vocazione. In sostanza, il Vangelo della vocazione è sempre e solo la parola che chiama a conversione: le ragioni profonde delle scelte non devono essere l’egoismo, il condizionamento dell’ambiente, i complessi di inferiorità o di superiorità. La ragione, la luce, la forza per la scelta di chi è chiamato a essere figlio di Dio è per l’obbedienza al comandamento di Gesù, la docilità allo Spirito di Gesù.

La proposta semplice, franca e libera che invita un ragazzo o una ragazza a confrontarsi anche nell’età dell’adolescenza con la scelta di una speciale consacrazione e l’incontro con seminaristi e novizie può essere un grande dono.

Gli adolescenti hanno bisogno di testimonianze che attestino come la docilità allo Spirito, l’ascolto della Parola di Dio, la sapiente guida di educatori saggi possano condurre a conversione e decisioni anche alla loro età.

La tendenza troppo diffusa a rimandare sempre scelte che orientano la vita espone al rischio del grigiore, che ignora la bellezza di un’esistenza che conosce le sue mete. I talenti ricevuti restano inutilizzati per mancanza di

motivazione. Si può passare la giovinezza in una specie di parcheggio senza portare frutto per nessuno, sciupando il tempo e perdendo le occasioni. I discepoli di Gesù e tutti i giovani sono invece chiamati a vivere la giovinezza come un tempo di grazia per conoscere Gesù, se stessi e il mondo, per conoscere vie da percorrere per amare la vita, aggiustare il mondo e desiderare il compimento.

## CONCLUSIONE

Carissimi fratelli e sorelle,

io so che il fuoco è acceso. Io so che lo Spirito di Dio è un ardore che abita le nostre comunità e gli animi di tutti noi, tempio dello Spirito Santo; lo Spirito con i suoi doni continua a colmarci di gioia e di pace e insieme di zelo e passione, di gusto per la vita e di compassione.

Io so che noi non siamo di quelli che sono obbligati a parlare sempre di pandemia, di vaccini, di contagi e di morti. Noi siamo piuttosto mandati per dire che Gesù è risorto e per essere testimoni della sua risurrezione (cfr. At 1,22) e di una vita nuova. La risurrezione di Gesù non è infatti un mito fondatore, ma l'esperienza della presenza viva, amica, salvifica di Gesù che riconosciamo nello spezza del pane e che ci rende partecipi della sua vita, la vita del Figlio di Dio.

Io so che noi non siamo di quelli che dicono: "Ora basta! Sono stanco!" (cfr. 1Re 19,4), piuttosto siamo di quelli che dicono: "Eccomi!".

Io so che noi non siamo di quelli che dicono: "Per favore aiutateci!", ma piuttosto siamo di quelli che dicono: "Che cosa possiamo fare per aiutare?".

Io so che noi non siamo di quelli che dicono: "Sono rimasto solo" (1 Re 19,10.14), ma piuttosto di quelli che si sentono dire dal Signore: "Non avere paura; continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso" (At 18,9-10).

Io so che noi non possiamo essere di quelli che come Giona, allo spettacolo della conversione di Ninive, si lamenta: "Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!" (Gn 4,3). Piuttosto noi vorremmo essere come Barnaba che "giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede" (At 11,23-24a).

Anche per questo abbiamo chiamato *Gruppo Barnaba* il percorso che deve condurre a favorire la corresponsabilità nel discernimento e nella missione

per costituire l'Assemblea Sinodale Decanale, perché la Chiesa radunata da tutte le genti sia motivo per rallegrarsi dell'opera di Dio in mezzo a noi. Anch'io vi esorto a restare fedeli al Signore, a essere pieni di Spirito Santo e di fede, per vivere, secondo quella sapienza che viene dall'alto, il rapporto con il creato, la ripresa dallo sconvolgimento dell'emergenza, la proposta di intendere la vita come vocazione. Con questo vi incoraggio, vi esorto, vi accompagno con affetto, stima e ogni benedizione. Con questo mi affido con voi a Maria e insieme con Maria e tutti i santi prego per me, per voi, per tutti.

Santo Spirito di Dio,  
prega in noi e per noi!  
Se ci mancano le parole,  
tu insegnaci a chiamare Dio con il nome di "Padre"  
e a parlare con franchezza per dare testimonianza  
della risurrezione del Signore Gesù.  
Se ci mancano le forze,  
tu infondi in noi il dono della forza  
per perseverare nell'amore, nella speranza.  
Se siamo smarriti e incerti,  
tu infondi in noi uno speciale dono di sapienza,  
per conoscere il bene che c'è in noi  
e aver stima di noi stessi  
per portare a compimento la nostra vocazione,  
per apprezzare il bene che c'è negli altri  
e non disprezzare nessuno,  
per riconoscere la bellezza che c'è nel mondo e averne cura.  
Se siamo minacciati dalla morte,  
tu rendici partecipi della vita di Dio.  
Se siamo tristi e amareggiati,  
tu che sei Consolatore insegnaci le vie della gioia.  
Se soffriamo di divisione e solitudini,  
tu fa dei molti un cuore solo e un'anima sola.  
Se in noi arde il desiderio di Dio,  
tu crea in noi un cuore nuovo, un cuore puro,  
perché o puri di cuore vedranno Dio. Amen.

*+ Mario Delpini, Arcivescovo di Milano*

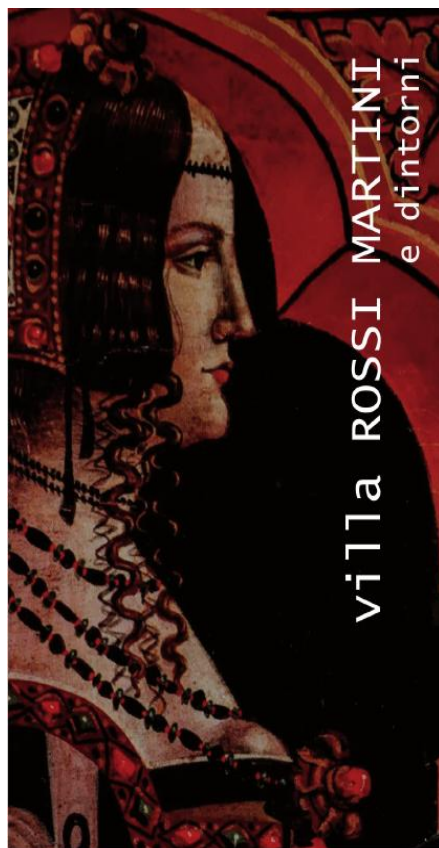


# Villa Rossi Martini ...e dintorni

**Il 26-27-28 giugno presso la Galleria Frette**

*Ebbene sì, siamo fissati con la storia del nostro territorio e la villa Rossi Martini ne vanta una antica ed affascinante strettamente legata al nostro paese. Grazie alla disponibilità dell'Ing Tagliabue, attuale proprietario che ringraziamo sentitamente, abbiamo potuto accedere ad un tesoro misterioso e poco conosciuto in essa conservato: le cinquecentesche "Tavole cremasche" delle quali potremo ammirare alcune riproduzioni esposte con altri interessanti documenti riguardanti la storia della villa inserita nel contesto ambientale. Avremo così notizie nella Roggia del Principe che si collega alla Villa Reale, del campanile, degli eventi storici che l'hanno vista protagonista. Vi aspettiamo, non rimarrete delusi.*

**Comitato Chiesa Vecchia**



GALLERIA FRETTE PIAZZA FRETTE 10 SOVICO  
26-27-28 giugno 2021  
orario 10-18



## villa ROSSI MARTINI e dintorni



villa e giardino



quadro Pompeo Mariani



tavolette da soffitto cremasche



incontro storico



roggia del principe a Sovico



tempietto e laghetto in Villa Reale

# Ricordi e pensieri della celebrazione degli ANNIVERSARI di MATRIMONIO di DOMENICA 20 GIUGNO



## ALCUNI PENSIERI DI QUELLA GIORNATA

Siamo nati per amare e per essere amati. Tutto di noi invoca tenerezze, emozioni, silenzi incantati, dolcezze indimenticabili, che possono scaturire solo da un amore eterno, unico, profondo, incancellabile. Il



25°



matrimonio non è solo un'esigenza del corpo.

Stravolgere questa esperienza e privarla delle sue connotazioni specifiche rende orfano e infelice il mondo. Il grido, il bisogno di amore che si sprigiona dal nostro corpo, dagli

30°



35°



40°



45°



occhi, dall'anima, dai gesti è fortissimo. La solitudine spaventa, disorienta, umilia. Nessun uomo è un'isola. L'avventura fugace, l'innamoramento stagionale, il flirt cameratesco, non solo non accontenta, ma acuisce la richiesta e lascia l'amaro fin dentro le viscere. Siamo portati agli amori intramontabili, sconfinati, totali, dentro i quali immergerci, sprofondare, identificarci, unificarci.  
*(don Antonio Mazzi)*

**È difficile amare, è difficile amare per sempre**

È difficile amare: perché amare richiede il difficile esodo dal proprio io, il gusto di una libertà donata, consapevole che "nessuno è così legato come chi ama ma

nessuno è così libero come chi ama".

Il matrimonio è un viaggio meraviglioso ma molto esigente perché non ha a che fare solo col fatto di "due che diventano uno" ma anche col fatto di "uno che diventa due".

L'amore è nel contempo **vicinanza** (gioia festa intimità armonia fusione) e **lontananza** (sacrificio sofferenza distanza incomprensione delusione silenzi); lasciare l'altro libero nei suoi sogni, progetti, desideri è la cosa più difficile che ci sia.

### **PREGHIERA PER LA FAMIGLIA**

***Credo nella famiglia.*** o Signore:  
quella che è uscita  
dal tuo disegno creativo,  
fondata sulla roccia



dell'amore eterno e fecondo;  
 Tu l'hai scelta come tua dimora tra noi,  
 Tu l'hai voluta come culla della vita.

***Credo nella famiglia, o***

Signore:

anche quando nella nostra casa entra l'ombra della croce, quando l'amore perde

il fascino originario,

quando tutto diventa arduo e pesante.

***Credo nella famiglia, o***

Signore: come segno luminoso di speranza

in mezzo alle crisi del nostro tempo; come sorgente di amore e di vita,

come contrappeso alle molte aggressioni di egoismo e di morte.



***Credo nella famiglia: o***

Signore: come la mia strada verso la piena realizzazione

umana come la mia chiamata alla santità,

come la mia missione per trasformare il mondo a immagine del tuo Regno.

Amen.

***AUGURI!!***

## **APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE**



### **DOMENICA 27 GIUGNO – V^ DOPO PENTECOSTE**

#### **GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA**

##### **“SI E' PIU' BEATI NEL DARE CHE NEL RICEVERE”**

Un modo semplice per prenderci cura degli altri, proprio come accadeva nella Chiesa primitiva, e per far sì che i nostri cuori battano all'unisono».

Così monsignor Stefano Russo, segretario generale della Cei, propone ai parroci di «dare un segno di amore al Papa» invitando i fedeli a partecipare alla **colletta durante le Messe di domenica 27 giugno** nella Giornata che la Chiesa italiana – e non solo – dedica alla Carità del Papa, come ogni anno nei pressi della festa dei santi Pietro e Paolo (il 29).

*«In questo anno segnato dal dolore e dal lutto – scrive Russo – il cuore del Papa ha restituito una speranza a persone stanche e debilitate dagli affanni e dall'incertezza: a Roma, in Italia e negli angoli più lontani del mondo, in quelli nascosti e spesso dimenticati».*

Partecipare attivamente alla Giornata è *«una questione di cuore: che si dilata, che accelera la sua corsa per sostenere uno sforzo, che porta linfa fino alle periferie, che irrori e diffonde calore».*

### **LUNEDI' 28 GIUGNO:**

#### **INIZIO della III ^ settimana ORATORIO FERIALE**

### **MARTEDI' 29 GIUGNO: SS. Pietro e Paolo**

### **SABATO 3 LUGLIO: S. Tommaso Apostolo**

Ore 9.00 confessioni (don Carlo).

Dalle 15.00 confessioni con presenza di Padre Franco

### **DOMENICA 4 LUGLIO – VI^ DOPO PENTECOSTE**

Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi



## **"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"**

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Anche se sono un po' diminuite, soprattutto quelle festive, non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa, vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa. In questa settimana:

**Offerte Messe feriali € 155,04 - Offerte Lumini € 662,47**

**Offerte Messe domenicali (20 giugno 2021) € 624,58**

**Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 855,00**

**Offerte Anniversari matrimoni € 995,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Albiate**



## **Due pre-Serate di calcio dedicati ai più piccoli**



La scuola dell'infanzia sta terminando, così l'oratorio e il gruppo sportivo oratoriano hanno pensato di organizzare due pre-serate di gioco e sport per i bambini e le bambine nati/e negli anni 2015 e 2016.

**Giovedì 1 luglio e giovedì 8 luglio dalle 19.30 alle 20.30 all'oratorio di Sovico.**

Invitiamo i genitori ad accompagnare i propri figli e figlie alle 19.15 per compilare le autodichiarazioni previste dai protocolli.

**Vi aspettiamo!!!**



**UFFICIO PARROCCHIALE** - Piazza V. Emanuele II, 13

**Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00**

**Telefono e fax 039.2013242 Sito Web: [www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it)**

**Mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)**

**ORATORIO SAN GIUSEPPE** - Piazza A. Riva, 3

Telefono segreteria 039.2011847 → per orari segreteria ... a seguire [www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it) / [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS** - Via Baracca, 16

Martedì: 15.00-17.00 Giovedì: 20.00-22.00 **Telefono 039.6771756**

# L'ORATORIO ESTIVO

NELLA SECONDA SETTIMANA  
NELLO SPIRITO DELL'ACCOGLIENZA  
E DELLA NOVITÀ IN 3 MOMENTI SPECIALI!



## 1. don Carlo!! ... nel gruppo animatori!



## 2. Il 45° di Matrimonio di Paolo e Carla



**3. Gli sposi:**  
**Francesca e**  
**Gianluca!...** con una  
grande sorpresa  
acclamati da tutti i  
ragazzi e animatori!



Grazie a tutti gli amici animatori, giovani e adulti che insieme “custodiscono” il cammino e indicano i passi per stare insieme in quest’avventura estiva: ecco le parole chiave di queste prime due settimane di oratorio:

***#STAREINSIEME #CREATIVITA' #IMMEDESIMARSI***  
***#IMPREVISTI #STRATEGIA #CONOSCERE #NUOVISGUARDI***  
***#STESSOLINGUAGGIO #CONQUELCHEABBIA MO#INCONTRO***

